La Camera di Commercio ha presentato il Registro delle Imprese

di Marco Traini

Un pubblico davvero numeroso, costituito da notai, commercialisti, consulenti, rappresentanti di associazione di categorie, ha gremito le sale della Camera di Commercio in occasione della presentazione del Registro delle Imprese, che vede la luce a oltre mezzo secolo dalla sua istituzione.

Il seminario, presentato dal Conservatore del Registro Dott. Di Matteo, ha avuto come relatori il Dott. Spingardi, magistrato del Tribunale di Ascoli Piceno, giudice del Registro, e il Dott. Federici, funzionario della Camera di Commercio di Roma, il quale ha collaborato alla stesura del regolamento e alla predisposizione della modulistica.

Il Registro delle Imprese ha preso dunque avvio presso la Camera di Commercio: le competenze delle Cancellerie Commerciali verranno quindi trasferite all'Ente Camerale, che gestirà i nuovi compiti con sistemi totalmente informatizzati, provvedendo anche alla archiviazione ottica dei documenti.

All'iscrizione nel Registro Imprese sono tenute non solo le società (di persone o di capitali) ma anche le imprese individuali e gli enti pubblici economici, nonché nelle sezioni speciali - i piccoli imprenditori, gli imprenditori agricoli e le società semplici. Nel Registro sono altresì annotate le imprese artigiane.

Nel corso dell'incontro sono state sottolineate le novità e gli aspetti fondamentali del nuovo regime, richiamando in particolare l'attenzione sulla importanza di una corretta e completa compilazione dei moduli già in distribuzione presso gli uffici camerali. E' stato inoltre chiarito che le società iscritte presso i Tribunali entreranno automaticamente nel Registro Imprese, mentre le imprese individuali iscritte al Registro Ditte camerale dovranno farne domanda entro sei mesi, secondo modalità che verranno ampiamente pubblicizzate.

Le nuove imprese, invece, societarie e non, dovranno iscriversi direttamente (e solo) al Registro Imprese presso l'Ente Camerale.

Portale con balcone del Giosafatti (XVIII sec.) in Corso Vittorio Emanuele oggi ingresso dal giardino della Camera di Commercio (foto Mimì Riga)

Ma vediamo in sintesi cosa significa, per la Camera di Commercio di Ascoli, gestire il Registro delle Imprese. Il sistema informatico utilizzato è quello adottato dal Registro Ditte in quanto già predisposto; come d'altronde l'organico, che è stato comunque potenziato con tre dipendenti provenienti da altri uffici della Camera. Per la prima settimana di operatività del Registro, le forze interne sono state coadiuvate da un funzionario della Cancelleria del Tribunale, che sarà comunque presente, per l'intero mese di Marzo, due giorni alla settimana. Naturalmente la mole di lavoro è enorme, visto che, tra l'altro, le vidimazioni e bollature dei libri fiscali ora si possono effettuare solo presso i notai o, appunto, alla Camera di Commercio. Inoltre, le imprese del fermano che devono richiedere copie di atti depositati al Tribunale di Fermo, sono ora costrette a richiederle alla Camera di Commercio di Ascoli, tramite la sua sede secondaria di fermo. Che a sua volta, in questa prima fase, dovrà reperire i documenti richiesti presso il tribunale di fermo. Poi, entrato a regime il nuovo sofisticato sistema di archiviazione ottica, la sede secondaria di Fermo riceverà, per via telematica dalla sede centrale, la documentazione richiesta.

Intanto è in corso la fase di trasferimento del materiale cartaceo, dai tribunali di Fermo ed Ascoli Piceno, ad appositi nuovi uffici della Camera di Commercio Ascolana.